

Associazione Musicale



LeAltreNote

Associazione Musicale Le Altre Note

C.F. 02345970814

Curriculum del direttore artistico
de
LeAltreNote - Valtellina Festival

FRANCESCO PARRINO

“Uno dei più noti e preparati violinisti italiani” (musicvoice.it), annovera il Diploma di violino del Conservatorio di Milano, la Laurea Magistrale “Docerend Musicus” della Hogeschool voor de Kunsten di Utrecht, il Master of Music (MMus) in Performance della Royal Academy of Music, King’s College e University of London (tesi su Beethoven, Furtwängler e i risvolti letterari e umanistici della Sinfonia “Pastorale”) e il Doctor of Philosophy (PhD) del Royal Holloway, University of London (tesi di ricerca sull’estetica e la politica di Alfredo Casella). Vanta numerose borse di studio di merito e il suo Dottorato di Ricerca è stato inoltre sostenuto dai finanziamenti dal Central Research Fund della University of London. La sua Tesi di Dottorato è citata in importanti monografie (un paio di esempi: Ben Earle, Luigi Dallapiccola and Musical Modernism in Fascist Italy, Cambridge University Press, 2013; Benjamin George Martin, The Nazi-Fascist New Order for European Culture, Harvard University Press, 2016) ed è tuttora considerata “la più completa e penetrante disamina del pensiero di Alfredo Casella” (Ben Earle, 2019).

Ha studiato con importanti violinisti (Norbert Brainin, Howard Davis, Maurice Hasson, Lewis Kaplan, Eeva Koskinen, Siegmund Nissel, Igor Oistrakh, Viktor Pikaizen, Corrado Romano, Kati Sebestyén, Keiko Wataya e Dénes Zsigmondy) ma chi lo ha maggiormente influenzato è David Takeno (membro fondatore del leggendario Quartetto di Tokyo e titolare della “Eugène Ysaÿe International Chair of Violin” alla Guildhall School of Music and Drama di Londra) e Yfrah Neaman (importante esponente della scuola violinistica franco-belga e uno dei migliori allievi di Jacques Thibaud, Carl Flesch e Max Rostal).

La carriera solistico-cameristica lo ha portato a esibirsi in importanti sale da concerto in tutto il

mondo, suonando da solista con varie orchestre sinfoniche e da camera (Orchestra Accademica della Filarmonica di San Pietroburgo, Solisti di Sofia, Orchestra Sinfonica Rossini, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra della Provincia di Catanzaro “La Grecia”, Orchestra da camera di Aarad, Bellagio Festival Orchestra, Orchestra “Gli armonici”, Orchestra “Bartolomeo Bruni”, Orchestra da camera di Kosice, Orchestra da camera Stesichoros ecc.).

Ha scritto articoli per periodici americani, austriaci e italiani e ha presentato relazioni a conferenze internazionali organizzate dalle Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l’American Musicological Society e a Genova, sia per il Festival della Scienza che per il Convegno internazionale di studi “Paganini: genesi ed eredità di un mito” organizzato dal Centro Paganini di Genova e patrocinato dalla Società Italiana di Musicologia. Nel corso degli anni, le sue attività di ricerca hanno ricevuto l’apprezzamento di eminenti musicologi quali Ben Earle, Amanda Glauert, William Kinderman, Erik Levi, Luca Marconi, Roger Parker, Pierluigi Petrobelli e Richard Taruskin. Già membro del Dipartimento di Ricerca del Conservatorio di Genova, siede nel Tavolo della Ricerca del Conservatorio di Como. È stato membro del comitato scientifico della rivista “Il Paganini” e ha collaborato come critico musicale con la rivista “Musica”.

Possiede tre preziosi violini e suona anche su un Gagliano (c. 1790-1805) prestato dagli eredi del grande direttore Gino Marinuzzi. Benoit Rolland ha creato per lui due archi e un anonimo ammiratore gli ha donato un Eugène Sartory del 1930.

Ha curato oltre 100 prime esecuzioni nazionali e mondiali di lavori del Novecento (Ghedini, Concerto “dell’Alderina”, prima ripresa moderna a cinquant’anni dalla prima e unica esecuzione; Martinů, Concerto per violino, flauto e orchestra, prima italiana) e contemporanei (Morricone, Chailly, Bettinelli, Gaslini, Mosca, Solbiati, Fedele, Betta ecc.), molti dei quali a lui dedicati, e la sua discografia presenta una nutrita serie di prime registrazioni mondiali – elogiate dai più importanti critici e storici del violino (Alberto Cantù, Jean-Michel Molkhou, Robin Stowell ecc.) e premiate dalla stampa specializzata (Diapason, Classic Voice, Amadeus, Gramophone, Musica, Ritmo, The Strad ecc.) – di opere di obliate figure del Classicismo come Cambini, Campagnoli e Viotti, compositori-virtuosi ottocenteschi come Rolla (in fase di registrazione la prima mondiale dei suoi lavori per violino solo), Spohr (prima mondiale delle opere per violino e pianoforte) e Vieuxtemps (prima mondiale dei lavori per violino solo), autori del modernismo novecentesco come Bettinelli, Chailly, Gaslini, Ghedini (prima mondiale del Concerto “dell’Alderina”), Goedicke (prima mondiale dei lavori per violino e pianoforte), G. F. Malipiero (prima mondiale del Secondo Concerto per violino e orchestra) e Ornstein (prima registrazione completa dei lavori per violino e

pianoforte), voci della musica contemporanea come Colombo Taccani, Fedele e Scogna, nonché incisioni di lavori raramente eseguiti di A. Clementi, Donatoni, Rota e Martinů (tutto pubblicato da Brilliant Classics e Stradivarius).

Docente presso il Conservatorio di Como, è invitato a tenere masterclass in importanti Istituzioni e Festival internazionali (Fundación Orquesta Sinfónica Juvenil del Ecuador, Pontificia Universidad Católica de Santiago de Chile, Pontificia Universidad Católica del Ecuador, Hong Kong Academy of Arts, Gubbio Oltre Festival ecc.) ed è membro dello staff docente della masterclass And Vision di Tokyo. Durante il lockdown per il COVID-19, è stato invitato dall'Ambasciatrice d'Italia in Myanmar come curatore della rassegna "Note oltre la paura", che ha presentato sulla pagina dell'Ambasciata oltre quaranta eventi, tutti inclusi dal Ministero degli Esteri nella pagina ufficiale della Farnesina dedicata alle iniziative di prestigio a promozione della cultura italiana nel mondo. I suoi prossimi impegni includono produzioni discografiche per Brilliant Classics e concerti solistici e cameristici in Italia e all'estero.